

# Oasi dunale Paestum

[www.legambientepaestum.it](http://www.legambientepaestum.it)

AREA PROTETTA OASI DUNALE | Concessione demaniale n.13/2003

## il mito del giglio

Anche se il giglio di mare non è un vero giglio, appartiene infatti alla famiglia delle *Amaryllidaceae* e non a quella delle *Liliaceae*, ci piace raccontare questa storia perché siamo a Paestum nella Magna Grecia e i miti, le leggende sono di casa.

**Zeus**, il signore degli dèi, era soggetto a passioni e debolezze. Così anche se sposo di **Era** ebbe tante altre relazioni. Dall'unione di **Zeus** con un'inconsapevole **Alcmene** nascerà **Eracle**. **Zeus** s'era infatti innamorato della regina **Alcmene**, una donna virtuosa che non avrebbe mai accettato di tradire il proprio marito, ma **Zeus** ne prese le sembianze. Quando la poveretta si rese conto d'essere stata ingannata, temendo la giusta collera di **Era**, preferì abbandonare il proprio figlio in un campo fuori dalle mura di Tebe, in quella che oggi si chiama pianura di Eracle. Per fortuna proprio in quel momento giunsero nella piana a passeggio **Atena** ed **Era**. Fu così che **Era**, su invito di **Atena**, prese il bimbo e si denudò il petto per allattarlo, ed **Eracle** vi si attaccò con tanta forza (si trattava appunto del piccolo più forte del mondo) che la dea gemendo per il dolore lo allontanò da sé mentre un getto di latte volava verso il cielo, trasformandosi nella **Via Lattea**, e un altro cadeva in terra mutandosi in **giglio**.

***Pancratium maritimum*** : giglio marino.  
Classe: Monocotiledoni  
Famiglia: Amaryllidaceae  
**Pancratium** da **pan kratos**, tutta forza.  
**Maritimum** perché vive in riva al mare.  
**Giglio** per la somiglianza con il giglio.

Pianta erbacea perenne provvista di grossi bulbi e lunghe radici. Cresce nelle spiagge e nelle dune litoranee delle regioni del Mediterraneo. Fiori (da 3 a 10) bianchi, grandi, profumati ed ermafroditi. Non c'è distinzione tra petali e sepali ma ci sono solo tepali. Le foglie sono nastriformi lunghe 30-40 cm, di un verde glauco, molto flessibili e ben adatte all'ambiente arido e ventoso delle sabbie. La fioritura è da luglio a settembre, ma è possibile trovare i semi molto più tardi: ottobre novembre, talvolta fino a febbraio. Dopo che le foglie si sono seccate, produce grandi capsule che si aprono lasciando cadere semi neri e di forma irregolare, ricoperti da uno strato spugnoso che permette loro di galleggiare e di essere trasportati dal vento. I frutti sono capsule obovoidi triloculari di 2-3 cm di lunghezza contenenti numerosi semi neri. La impollinazione avviene tramite insetti (entomofila).

info: [posta@legambientepaestum.it](mailto:posta@legambientepaestum.it)

tra le mura e il mare: il sentiero degli argonauti

Unipol  
GRUPPO

LEGAMBIENTE

BELLEZZA  
ITALIA  
Tuteliamo insieme le meraviglie del Paese

Soprintendenza  
per i beni archeologici  
di Salerno, Avellino,  
Benevento e Caserta

Città di Capaccio